

LIBRERIA TIRRENO**CLASSIFICHE****NARRATIVA ITALIANA**

1 L'amore fa miracoli
di Sveva Casati Modignani
Sperling & Kupfer - 16,90 euro

2 Oliva Denaro
di Viola Ardene
Einaudi - 18 euro

3 L'inverno dei Leoni
di Stefania Auci
Nord - 20 euro

4 Bolle di sapone
di Marco Malvaldi
Sellerio Editore - 15 euro

5 L'acqua del lago non è mai dolce
di Giulia Caminito
Bompiani - 18 euro

NARRATIVA STRANIERA

1 Crossroads
di Jonathan Franzen
Einaudi - 22 euro

2 Cambiare l'acqua ai fiori
di Valérie Perrin
E/O - 18 euro

3 Tre piani
di Eshkol Nevo
Neri Pozza - 17 euro

4 La canzone di Achille
di Madeline Miller
Marsilio - 11 euro

5 Tre
di Valérie Perrin
E/O - 19 euro

SAGGISTICA

1 La stanza numero 30
di Ilda Boccassini
Feltrinelli - 19 euro

2 Fermare Pechino
di Federico Rampini
Mondadori - 20 euro

3 Il posto degli uomini
di Aldo Cazzullo
Mondadori - 18 euro

4 Il libro delle...
di Umberto Galimberti
Feltrinelli - 17 euro

5 La guerra dentro
di Lilli Gruber
Rizzoli - 19 euro

PAROLE E MUSICA**Da Bowie a Jagger gli artisti raccontano il loro rock**

Massimo Cotto è un giornalista, scrittore, divulgatore musicale, conduttore radiofonico per Virgin Radio, e altro ancora, ma soprattutto è un appassionato di rock. Molte delle sue tante pubblicazioni ruotano intorno a questo stile musicale che, evolvendosi, resiste al tempo e alle mode. Anche l'ultimo libro di Cotto racconta di rock e lo fa dando voce ai protagonisti del genere. Nella sua carriera di giornalista e conduttore radiofonico l'autore ha incontrato e intervistato moltissimi artisti di primo piano della scena. Da queste conversazioni ha estrapolato frasi, pensieri, riflessioni, opinioni e confessioni a lui rilas-

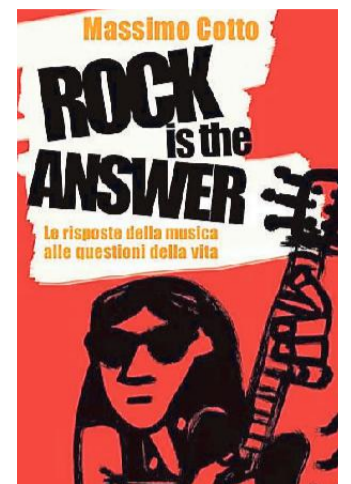
ciate dai giganti del rock sull'idea della loro musica e la relazione che c'è tra vita e questo stile musicale. È nato così "Rock is the answer. Le risposte della musica alle questioni della vita".

Sono dodici capitoli, uno per ogni mese, con un "macrotema" e una canzone di riferimento. All'interno del capitolo c'è un giornaliero "sotto argomento" (legato al principale e a una quotidiana canzone) su cui si sono espressi gli artisti incontrati dal giornalista. Troviamo così pensieri e parole di David Bowie, Robert Plant, Paul McCartney, Michael Stipe, Patti Smith, Tracy Chapman, Mike Jagger, e altri. Le ultime dieci pagine del libro contengono, ordinato su due

colonne per foglio, l'elenco degli artisti presenti nel volume; sono 150 e si suddividono in 365 interventi.

A differenza di altri scritti dell'autore qui non si raccontano episodi, aneddoti, curiosità storiche, "Rock is the answer" è una raccolta di idee e pensieri, a volte anche profondi e articolati, che gli artisti fanno sul rapporto con il rock e di come questo s'intrecci con la loro vita. È un libro con un a lettura agile, e con la sua struttura a "episodi" può essere consultato senza continuità, saltando tra le pagine. È con le 377 canzoni menzionate nel libro (una al giorno più una al mese) si può costruire un'ottima playlist.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rock is the answer
di Massimo Cotto
Marsilio - 448 pagine - 17 euro

STORIA E POLITICA**Giovani rivoluzionari a Livorno
La scissione del '21 è un'avventura**

Coraggioso, rigoroso e riuscito il racconto a fumetti della nascita del Partito comunista italiano

Fabio Canessa

Le vie del fumetto sono infinite. E da quando lo chiamiamo graphic novel l'orizzonte del nostro immaginario a strisce è andato ben oltre Topolino, Tex e Jacovitti, abbracciando ogni tipo di narrazione. Così lo sceneggiatore Silvano Mezzavilla, autore di numerose storie di Topolino, e il disegnatore Luca Salvagno, colorista ed erede di Jacovitti, hanno vinto la difficile sfida di raccontare a fumetti il XVII Congresso del Partito socialista italiano, quello svoltosi un secolo fa al Teatro Goldoni di Livorno e concluso con la scissione dalla quale nacque il Partito comunista.

La sfida era difficile perché

l'anima del fumetto è l'avventura, seppure declinata nelle più differenti varianti. E trasformare in avventura il congresso di un partito sembra quasi impossibile. Soprattutto se si vuole essere rigorosi, come in questo caso, e non voler inventare né romanzare niente: i dialoghi scritti da Mezzavilla sono ripresi proprio dal resoconto stenografico dell'epoca. Così come i disegni di Salvagno sono il frutto di un'attenta e approfondita documentazione, anche se l'artista ha preferito creare un'atmosfera suggestiva che evocasse quel periodo storico piuttosto che rimanere ancorato a un realismo troppo didascalico. Se la cronaca di una scissione politica riesce a trasformarsi in avventura è

perché l'eroismo dei protagonisti che ne emerge consiste nello slancio verso il futuro, nella passione di credere e lottare per migliorare il mondo: esattamente ciò che manca alla politica e ai giovani di oggi.

Quelli che Mezzavilla definisce gli «esploratori nel domani» sono rivoluzionari autentici, dall'infanzia difficile, mossi dallo sdegno genuino per la povertà e l'ingiustizia. Eroi finiti spesso malissimo: cacciati dal partito, ignorati dalla storia e disprezzati dal giudizio ufficiale. Come il sindacalista Luigi Repossi, un operaio milanese con nove fratelli, entrato a lavorare in fabbrica a dodici anni. È lui il vero protagonista di questa avventura livornese, accaduta tra il 15 e il 21 gennaio

1921. Far risaltare l'entusiasmo e l'ardimento della "meglio gioventù" di cent'anni fa significa naturalmente impostare una vasta eco di rimandi e contrapposizioni con la società contemporanea, nonché mettere nuova carne al fuoco per meditare sui rovelli della sinistra. È quanto sostiene Michele Serra nella illuminante prefazione, che legge in quello snodo nevralgico di un secolo fa l'origine della tendenza alla scissione che da allora ha afflitto la politica dei progressisti e che, già allora, preparò la vittoria al fascismo. Da lì sono iniziati tutti i mali della sinistra che il tempo ha provveduto a complicare: la ricerca della "linea giusta" contrapposta alle linee sbagliate degli altri compa-

L'IMMAGINE. UNA FOTO D'EPOCA DEL CONGRESSO DEL PARTITO SOCIALISTA A LIVORNO NEL 1921



Quelli che a Livorno
di Silvano Mezzavilla e Luca Salvagno
Kellerman - 96 pagine - 20 euro

GRAPHIC NOVEL

La battaglia col tumore raccontata con ironia

Con l'ironia, Claudio Marinaccio racconta quei giorni in cui ha combattuto contro un tumore, sconfiggendolo, in "Trentatré raggi ionizzanti" (Feltrinelli Comics). Ma non aspettatevi riflessioni patetiche sul senso della vita o narrazioni che enfatizzano dolore e smarrimento. Tutt'altro: lo scrittore torinese, qui al suo primo romanzo grafico, col suo tratto brutto e scarno raccatta i pensieri divertenti che lo hanno molto probabilmente aiutato a superare ogni crisi, cose più o meno buffe in un periodo di certo devastante o, meglio, come dice Dottor Pira nell'introduzione, «momenti di sana pazzia in una normalità fuori dall'ordinario». Disegni che sembrano fatti da un bambino, semplici e perciò adatti a rendere ancora più diretto il messaggio, lontano anni luce dal rischio di cadere nella retorica.



Trentatré raggi ionizzanti
Di Claudio Marinaccio
Feltrinelli Comics - 112 pagine - 16 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDO SILIOTTO

LETTIDA GIAMPAOLO SIMI

«Simenon è attualissimo, "Vento largo" un capolavoro ma rileggiamo "Fantozzi"»



Gianpaolo Simi

Elena Torre

Gianpaolo Simi, viareggino, 56 anni, è uno scrittore capace e attento, molto seguito e amato. Ha raggiunto la notorietà con i libri pubblicati prima da Einaudi, come "Il corpo dell'inglese" e "Rosa elettrica" e con Sellerio poi, che lo ha di recente ripubblicato con "Cosa resta di noi", Premio Scerbanenco - La Stampa nel 2015, "La ragazza sbagliata" (Premio Letterario Chianti nel 2018) "Come una famiglia" e l'ultimo uscito nel 2019 "I giorni del giudizio". Ma Gianpaolo Simi è uno di quegli scrittori il cui esordio, riscoperto più avanti, per fortuna, e ripubblicato di recente, avvenne nel 1997 con un libro magnifico "Il buio sotto la candela" vincitore del Premio Nino Savarese. Oggi Simi è anche soggetto e sceneggiatore, ha collaborato con la quinta stagione della serie tv "Ris" e alle tre stagioni di "Ris Roma". Dal un suo racconto "Luce del Nord" è stato tratto un film per la tv per la regia di Stefano Sollima, ed è ancora autore della serie "Nero a metà" e con Wilma Labate, ha scritto il soggetto di "Arrivederci Saigon" documentario presentato alla 75ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Ma cosa legge un autore di noir come lui? Cosa gli piace?

IL PRIMO AMORE

«Non ho dubbi nel dire "Lo squalo" di Peter Benchley - dice Gianpaolo Simi - Da piccolo adoravo gli squali, ne ero affascinato. E poi, credo, vivere in una città di mare turistica mi aiutava a immedesimarmi negli abitanti di Amity alle prese con questo terribile predatore. Non è affatto un romanzo banale e sciatto. C'è una bella atmosfera, una tensione psicologica, non solo action. Le relazioni fra i personaggi, specie lo strano triangolo fra lo sceriffo, sua moglie e l'oceano-grafo mi introdussero, in qualche modo, nella complessità delle relazioni adulte».

IL LIBRO SUL COMODINO

«In questo periodo "Mada-

me Bovary", senz'altro. Magari non necessariamente per intero. Le ellissi narrative non erano la specialità di Flaubert, e nell'Ottocento uno scrittore accompagnava il lettore descrivendo ogni avvenimento per filo e per segno. Resta il fatto che l'influenza di Flaubert nella scrittura è stata così grande, come dice il critico James Wood, da risultare persino invisibile, oggi. Perché semplicemente lo stile di Flaubert ha quasi cancellato come si descriveva una stanza o una via di Parigi prima di lui. Se apriamo a caso una pagina di "Madame Bovary", la lettura di un qualsiasi paragrafo attiva i nostri sensi: olfatto, vista, gusto, tatto, udito».

IL LIBRO ELLA VITA

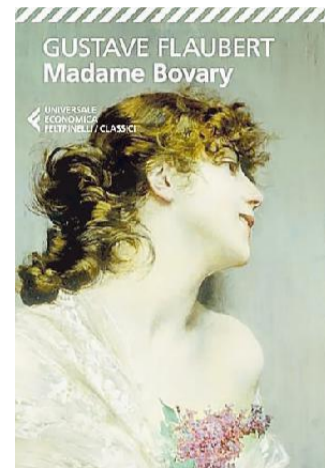
«Da sempre "Il borgomastro di Furnes" di Georges Simenon. Un borgo nelle Fiandre, Birra, sigari e nebbia: come dire Simenon in purezza. Un uomo di potere accerchiato, inesorabilmente, da figure femminili diversissime che lo insidiano, lo accusano, lo inseguono, lo amano e lo sgretolano a poco a poco. Poi lo partoriscono di nuovo come essere umano più debole, forse, ma più completo, armonico. Gallimard lo definì il romanzo più perturbante di Simenon. Sono d'accordo. E poi è un capolavoro di ritmo e asciuttezza: nel 1939, quest'uomo applicava alla perfezione le regole che oggi ci fanno seguire tante serie tv di genere drama».

DA CONSIGLIARE

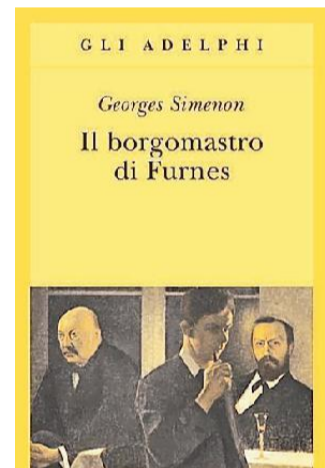
«Dico "Vento largo" di Francesco Biamonti. Romanzo sul Ponente Ligure dove la natura parla e gli esseri umani comunicano quasi di più con il silenzio che con le parole. Se volete capire davvero come si scrive in un italiano puro, secco e preciso, leggete questo piccolo capolavoro. Leggetelo, e dopo certi scrittori piacioni e pomposi non li leggerete mai più».

DARILEGGERE

«Secondo me "Fantozzi" di Paolo Villaggio - dice ancora Gianpaolo Simi - Perché quando si devono raccontare delle autentiche tragedie, in cui davvero non esiste alcuna redenzione possibile, si usa la risata. E l'oscuro ragioniere creato da Villaggio è un personaggio tragico, a cui è negata persino la statura drammatica degli eroi, generosi o malvagi che siano. Quarant'anni dopo tante cose sono cambiate, eppure non è ancora possibile del tutto capire l'Italia senza passare da Fantozzi».



Madame Bovary
di Gustave Flaubert
Feltrinelli - 9,50 euro



Il borgomastro di Furnes
di Georges Simenon
Adelphi - 227 pagine - 11 euro

Francesco Biamonti
Vento largo



Vento largo
di Francesco Biamonti
Einaudi - 107 pagine - 10 euro



Fantozzi
di Paolo Villaggio
Rizzoli - 240 pagine - 12 euro



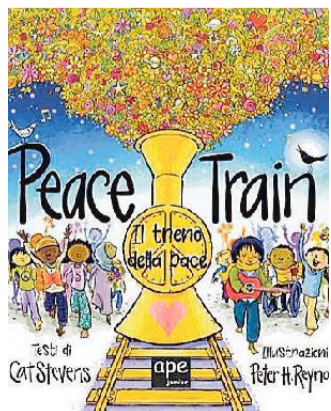
gni, il dogmatismo ortodosso intollerante e vendicativo, la lotta contro l'esponente della corrente opposta del proprio partito più spietata di quella contro l'avversario politico, una ritualità inquisitiva da chiesa laica tradizionalista, il ricorso alle scomuniche e alle espulsioni di chi non sembrasse fedele alla linea. Tutto partì dalla «decisione della maggioranza riformista di non aderire all'Internazionale di Lenin»: questa fu, secondo Serra, «la ragione esplicita della scissione di Livorno».

Ma il fumetto non è un saggio politico e il suo compito è farci sentire lo spirito esaltante di quegli scissionisti comunisti ai quali i moderati riformisti sembravano poco affascinanti. L'avventura sta dalla parte di quella «scelta dinamica e gravida di futuro», magari azzardata e sbagliata ma dotata di una freschezza e di un'energia di cui oggi ci sentiamo orfani. E qui si tocca il nocciolo di questo singolare graphic novel, che non è un'esaltazione del comunismo, ma un omaggio alla giovinezza e ai suoi sogni, alla bellezza di pensare in grande e alla forza di voler imprimere al mondo una direzione migliore.

RAGAZZI

Il treno della pace l'inno di Cat Stevens da cantare sempre

Unisciti agli amici provenienti da tutto il mondo, sali anche tu sul treno diretto verso la pace. I versi appassionati dell'amatissimo inno di Cat Stevens e l'interpretazione in immagini di Peter H. Reynolds, commuovono, riempiono di gioia e ci invitano a cantare tutti insieme per la pace.

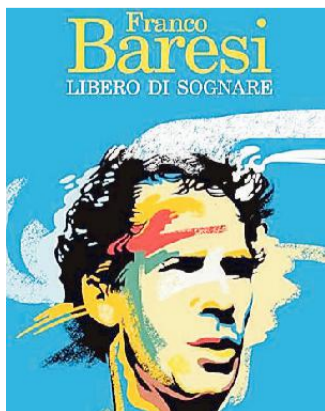


Peace train. Il treno della pace
di Cat Stevens e Peter H. Reynolds
Ape Junior - 32 pagine - 13,90 euro

SPORT

Franco Baresi e quel sogno di giocare a calcio

A cosa servono il potere dell'immaginazione, la determinazione e il coraggio? A realizzare il sogno di un bimbo: diventare leggenda. «Forse qualcosa cambia tra i campi improvvisati di campagna e i migliori stadi, ma io sono sempre rimasto lo stesso. Io sono Franco Baresi. E sono nato così: libero».



Libero di sognare
di Franco Baresi
Feltrinelli - 128 pagine - 15 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA